

Codice A1813C

D.D. 23 aprile 2026, n. 762

R.D. 523/1904 e s.m.i., L.R. 18 maggio 2004 n. 12 e D.P.G.R. 16 Dicembre 2022 n. 10/R. Autorizzazione Idraulica 31/2026 per lavori manutenzione ordinaria per il ripristino della funzionalità idraulica dell'opera di presa d'acqua dal torrente Malone, in Comune di Front (TO). Proponente: Consorzio Irriguo Bealera del Molino di Rivarossa.



ATTO DD 762/A1813C/2026

DEL 23/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i., L.R. 18 maggio 2004 n. 12 e D.P.G.R. 16 Dicembre 2022 n. 10/R. Autorizzazione Idraulica 31/2026 per lavori manutenzione ordinaria per il ripristino della funzionalità idraulica dell'opera di presa d'acqua dal torrente Malone, in Comune di Front (TO).
Proponente: Consorzio Irriguo Bealera del Molino di Rivarossa.

Con istanza del 23/4/2026 (ns prot. n. 19251 del 23/4/2026) il Consorzio Irriguo Bealera del Molino di Rivarossa ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione ordinaria per il ripristino della funzionalità idraulica dell'opera di presa d'acqua dal torrente Malone, in Comune di Front (TO).

In estrema sintesi, gli interventi prevedono il ripristino dello sbarramento precario per consentire la derivazione all'interno del canale, lo scavo all'interno del primo tratto di canale (fino alle paratoie) per ripristinare la quota di fondo e consentire il deflusso dell'acqua, la sistemazione/adequamento del troppo pieno appena a monte delle paratoie, e la rimozione dei sedimenti presenti nel secondo tratto di canale dalle paratoie verso valle.

I lavori elencati consisteranno esclusivamente in scavi e riporti del materiale presente senza asportazione dello stesso, sia che esso ricada su superfici demaniali, sia private.

È stato avviato il procedimento relativo ai lavori in oggetto richiamati, richiedendo il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici di cui alla DGR 72-13725 del 29/3/2010 e s.m.i. alla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale_Unità Specializzata Tutela flora e fauna.

La Città Metropolitana di Torino_Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile_Unità Specializzata Tutela flora e fauna, con propria nota prot. 21975 del 11/02/2026 (ns prot. n. 7116 del 11/02/2026), ha inviato il parere tecnico di competenza con prescrizioni, che viene allegato a far parte integrale e sostanziale del presente atto.

Fermo restando ciò, sono stati esaminati da questo Settore gli elaborati tecnici a firma dell'ing. Paolo Doria, per conto del proponente.

Effettuati gli accertamenti necessari, nonché esaminati gli elaborati progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- L.R. n. 20/2002 e L.R. n. 12/2004;
- D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- art. 12 della l.r. n° 37/2006 recante disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi negli ambienti acquatici;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., il Consorzio Irriguo Bealera del Molino di Rivarossa ad eseguire il ripristino delle opere descritte in narrativa nel torrente Malone, in Comune di Front (TO), subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione del Settore;
2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. è fatto divieto di asportazione del materiale litoide demaniale d'alveo;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. è a carico del Consorzio richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere,

svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto, codesto Consorzio dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici, ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

7. durante l'esecuzione degli interventi, non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
8. la presente autorizzazione ha validità dalla data di ricevimento fino al 31.12.2026 e pertanto i lavori in argomento potranno essere eseguiti tutte le volte che si verificano piene che danneggino o ostacolano le opere di presa, entro il termine sopraindicato, previa comunicazione di accesso in alveo al Settore scrivente e al Comando dei Carabinieri Forestali, potrà essere oggetto di rinnovo su richiesta del concessionario mediante domanda con allegata relazione tecnica/fotografica ed elaborati grafici con le opere da realizzarsi;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente provvedimento;
12. il soggetto richiedente dovrà attenersi a quanto previsto dal parere della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità specializzata Tutela flora e fauna prot. 21975 del 11/02/2026 (ns prot. n. 7116 del 11/02/2026), relativo alla congruità dei lavori con le esigenze di tutela della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.mi e della D.G.R. n. 75- 2074 del 17/05/2011, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Funzionario estensore
geom. Walter Buono

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1
(* segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino
pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Consorzio Irriguo bealera del Molino di Rivarossa
pec: ambiente.sta@pec.it

e p.c.,
Comune di Front
pec: comune.front@pec.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i., D.P.G.R. 16/12/2022, n. 10/R e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica per lavori di manutenzione ordinaria per il ripristino della funzionalità idraulica dell'opera di presa d'acqua dal torrente Malone, in Comune di Front (TO).
Proponente: Consorzio Irriguo bealera del Molino di Rivarossa.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 10.09.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nella manutenzione dello sbarramento del canale irriguo alimentato dal torrente Malone, nel comune di Front (TO) e in seguito nella sua pulizia dal materiale lapideo accumulatosi a seguito degli eventi alluvionali della primavera 2025.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi da aprile a giugno compresi (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;



- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- per agevolare il recupero ambientale *post operam* si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell’alveo del Malone, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari; a tal fine si dovranno inoltre realizzare, ove colmate, pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni sul fondo che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell’opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00007116 del 11/02/2026